PIC Leader+

Unione Europea

I.C. LEADER + 2000-2006

SEZIONE 2 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

SETTEMBRE 2004

1. ***Finalità generali***

LEADER + attribuisce un ruolo rilevante alla cooperazione. Essa ne costituisce uno degli aspetti fondamentali e pertanto deve risultare parte integrante della strategia che compone il PSL. I progetti di cooperazione dovranno quindi contribuire ad *esplicitare il tema catalizzatore* che sta alla base del PSL o comunque svolgere una azione propedeutica nei confronti di esso.

L'obiettivo generale della Sezione II è promuovere la cooperazione tra territori a livello infraterritoriale, tra territori rurali italiani, e transnazionale.

Gli obiettivi specifici della Sezione II sono:
- formare dei partenariati su scala più ampia;
- elaborare dei progetti comuni sfruttando il valore aggiunto proveniente dalla condivisione di know how;
- stabilire politiche di complementarità.

Le iniziative di cooperazione nascono dalla necessità di operare in un contesto economico più ampio per poter raggiungere una massa critica di risorse e di competenze adeguata a garantire la vitalità di un progetto. I progetti di cooperazione, devono quindi contribuire al superamento di alcuni vincoli strutturali legati alla dimensione locale.
Per questo motivo i progetti costituiscono un *completamento* e un *approfondimento* della strategia contenuta nei Piani di Sviluppo Locale e dovranno pertanto mettere in evidenza il valore aggiunto della cooperazione attraverso la realizzazione di azioni comuni che devono apportare benefici ai rispettivi territori di competenza.
L'aspetto innovativo rappresenterà una caratteristica fondamentale di ogni progetto che dovrà essere rivolto principalmente alla costruzione di un *nuovo modello organizzativo* o di un *nuovo prodotto*, un *nuovo servizio* attraverso l'integrazione di potenzialità locali complementari.

2 . ***Attivazione della cooperazione***

Le presenti norme si applicano a qualsiasi soggetto che operi nel territorio della Regione Piemonte e che intenda attuare un progetto di cooperazione nell'ambito della Sezione 2 e delle relative schede di Misura contenute nel Complemento di Programmazione regionale, qui richiamate e alle quali si rimanda.

Misura 1 - Azione 1.1 Cooperazione interterritoriale tra territori rurali nazionali selezionati nell'ambito di Leader+.

Misura 2 – Azione 2.1 Cooperazione transnazionale con riferimento alle iniziative che coinvolgono Gruppi di Azione Locale appartenenti almeno a due Stati membri.

3. Soggetti abilitati a presentare un progetto di cooperazione

I soggetti abilitati a presentare un progetto di cooperazione all'AG del I.C. Leader + della Regione Piemonte sono i GAL selezionati nell'ambito della Sezione 1 dello stesso Programma.

<u>Cooperazione all'interno degli Stati UE</u>
Possono partecipare alla cooperazione interterritoriale e transnazionale anche territori selezionati in Leader I e Leader II nonché territori rurali organizzati secondo il metodo Leader e riconosciuti dalle autorità regionali o statali (Patti Territoriali, gruppi di partner pubblici e/o privati,…). Tuttavia possono beneficiare dei contributi comunitari solo i territori selezionati nell'ambito di Leader+, fatta eccezione per le spese di animazione che sono ammissibili per tutti i territori. I soggetti extra Leader+ dovranno di conseguenza dimostrare di poter sostenere finanziariamente gli interventi di propria competenza.

Cooperazione con territori extra UE
Qualora un territorio selezionato nell'ambito di Leader+ avvii un progetto di cooperazione con un territorio extra Ue, organizzato secondo l'impostazione Leader, sono ammissibili solo le spese riguardanti il territorio UE. Il progetto di cooperazione deve essere elaborato e proposto da un minimo di due partner, dove almeno uno di essi deve essere un GAL selezionato nell'ambito di Leader+. Il coordinamento delle attività inerenti il progetto, spetta al GAL Leader+.

Per entrambe le forme di cooperazione i GAL Leader+ vanno considerati gli unici interlocutori giuridici nei confronti dell'Autorità di Gestione sia nel caso in cui svolgano funzioni di Capofila, sia che essi vi partecipino in qualità di partner. Tuttavia pur non mettendo in discussione il ruolo del GAL quale unico interlocutore, *l'attuazione effettiva dei progetti può essere intrapresa da operatori locali individuati dal Gruppo d'Azione Locale*.

4. *Territori organizzati secondo l'approccio Leader*

Nel caso in cui un GAL intenda avviare un progetto di cooperazione con un territorio "no LEADER+" il territorio prescelto e quindi, i partner che lo rappresentano, devono rispondere ai seguenti requisiti:
- carattere rurale;
- esistenza di un partenariato ampio e diversificato, composto da partner pubblici e privati rappresentativo della realtà locale e in grado di gestire l'azione di cooperazione, nonché di individuare e sviluppare una propria strategia di sviluppo locale;
- presenza di strategie di sviluppo locale - integrate e pluriannuali - pregresse e/o in corso.

Per consentire la valutazione dei requisiti innanzi menzionati, sarà necessario allegare al fascicolo di progetto il curriculum del partner "no LEADER+", in cui siano anche descritte le principali caratteristiche del territorio non LEADER+ .

5. Ruolo e funzione del GAL Capofila

Nell'ambito dei progetti di cooperazione, è necessario individuare un GAL capofila, da scegliere all'interno dei GAL Leader + aderenti al progetto.
Il GAL Capofila ha la responsabilità complessiva del progetto, mentre ciascun partner è impegnato a svolgere le attività individuate all'interno del progetto e di cui dovrà rispondere sia alla propria AG sia agli altri partner.
La suddivisione dei compiti è definita dall'accordo di cooperazione che rappresenta un allegato del fascicolo di candidatura.

Il GAL Capofila svolge le funzioni di seguito elencate, non delegabili ad altri soggetti:
- direzione e coordinamento della progettazione, compresa la predisposizione dell'accordo di cooperazione;
- direzione e coordinamento dell'attuazione del progetto e delle funzioni assunte da ciascun partner, così come previsto nell'accordo di cooperazione;
- raccolta di informazioni relative alle richieste di finanziamento presentate da ciascun gruppo nel quadro delle attività di cooperazione (coordinamento finanziario);
- verifica del cronoprogramma delle attività e delle relative spese;
- ottimizzazione della comunicazione tra le AG, favorendo il flusso delle informazioni tra le stesse;
- coordinamento delle azioni di animazione e comunicazione dei partner;
- raccordo con le reti nazionali e con la rete europea.

Altre funzioni e attività, invece, possono essere delegate dal GAL Capofila ad altri partner; tra queste si indicano:
- stesura di relazioni e rapporti di attuazione finalizzati a rilevare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto;

- attuazione delle azioni di comunicazione e di animazione relative al progetto nel suo complesso;
- organizzazione degli scambi fra i partner.

In ogni caso, le eventuali deleghe dovranno essere chiaramente definite nell'accordo di cooperazione. Il GAL Capofila mantiene, infatti, la responsabilità del buon esito delle attività oggetto di delega.

6. Contenuto dei progetti

Considerato il carattere orizzontale della Sezione 2, il cui obiettivo è quello di incoraggiare e sostenere la cooperazione tra i territori rurali e rafforzare le strategie locali, l'ambito d'intervento del progetto di cooperazione, deve essere coerente con il tema catalizzatore trattato dal GAL nel Piano di Sviluppo Locale.
Nel caso in cui il progetto di cooperazione si sviluppi fra partner LEADER+ che presentano, nei rispettivi Piani di Sviluppo Locale, orientamenti tematici differenti, è necessario che venga evidenziata la complementarità fra i temi ai quali si riconduce l'azione di cooperazione.

I progetti di cooperazione non possono consistere *in un mero scambio di esperienze,* bensì devono tradursi nella realizzazione di ***un'azione comune*** e concreta, eventualmente sostenuta da una struttura comune. Inoltre, tali azioni dovranno tradursi in *valore aggiunto reale* per i territori coinvolti. Così, ad esempio, lo scambio di visite, non può essere considerata azione comune, ma può rappresentare un'attività di supporto e/o accompagnamento alla realizzazione degli obiettivi specifici del progetto.

7. Articolazione del progetto di cooperazione

L'accesso alla Sezione 2 avviene tramite la presentazione da parte di ciascun partner alla propria Autorità di Gestione di un fascicolo di progetto nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati dall'Autorità di Gestione stessa. I contenuti del fascicolo variano in funzione del tipo di cooperazione.

Misura 1 - Cooperazione interterritoriale

Per accedere ai contributi destinati alla cooperazione interterritoriale il GAL, in allegato alla lettera di trasmissione, deve presentare:

a) La **domanda di finanziamento** che riporta il titolo del progetto, i dati anagrafici del richiedente, il/i settori di intervento, il costo complessivo del progetto, l'importo per il quale si richiede il contributo. ***(ALLEGATO A)***

b) La **scheda di progetto** ***(ALLEGATO B)*** che riporta sia le informazioni relative al progetto nella sua globalità sia gli elementi caratterizzanti più specificamente descrittivi delle attività di competenza dei singoli partner. Per questa ragione la scheda di progetto è distinta in due sezioni.

*La **prima sezione** della scheda di progetto,* contiene le informazioni anagrafiche del GAL Capofila, dei partner e delle AG coinvolte nel progetto nonché una serie di informazioni sul progetto, quali:

- storia del progetto (elaborazione dell'idea e motivazioni, attività di animazione);
- finalità e obiettivi operativi;
- attività previste, soggetti attuatori, destinatari, risultati attesi, durata e tempi di realizzazione (cronoprogramma);

- forma giuridica di accordo fra i partner;
- costi complessivi previsti nonché loro ripartizione fra i partner.

La descrizione del progetto può essere completata, laddove necessario, allegando alla scheda una documentazione tecnica di supporto, finalizzata a migliorare la comprensione del progetto nel suo complesso.

*La **seconda sezione*** riguarda, invece, le schede descrittive degli interventi di competenza di ciascuno dei GAL/partner partecipanti all'iniziativa. Ciascuna scheda riporta la descrizione del territorio in cui opera il partner e la strategia contenute nel Piano di Sviluppo Locale; vi è poi una parte dedicata alla descrizione articolata delle attività/azioni del progetto che competono al partner in oggetto. Il fascicolo di candidatura dovrà contenere le schede di *tutti* i partner partecipanti al progetto.

c) **Lettere di adesione al partenariato**, sottoscritte dal rappresentante legale di ciascun partner ***(ALLEGATO C).***

d) La **dichiarazione** del GAL Capofila in cui si evidenzia **l'assenza di sovrapposizione** con altri progetti di cooperazioni finanziati con altri programmi ***(ALLEGATO D).***

e) **L'accordo di cooperazione**, che descrive responsabilità e impegno di ciascun partner ***(ALLEGATO E)****.*

f) Il **curriculum** del GAL Capofila ***(ALLEGATO F)***.

g) Qualora il partenariato comprenda territori rurali non compresi nelle aree LEADER+, il **curriculum** dettagliato del/dei partner, nonché un'auto-dichiarazione, dalla quale si evinca la capacità finanziaria del/dei candidato/i espressa sia in termini di importo disponibile sia come fonte finanziaria utilizzata ***(ALLEGATO G***).

Misura 2– Cooperazione Transnazionale

L'articolazione della documentazione risponde all'esigenza di utilizzare una scheda di progetto che presenti una struttura standard, così da poter essere adoperata da tutti i partner appartenenti ai diversi Stati membri. Pur non presentando modifiche di carattere sostanziale rispetto a quanto richiesto per la cooperazione interterritoriale, la ***prima sezione*** della scheda di progetto riporta lo schema e i contenuti indicati negli "Orientamenti" della Commissione.

Invece, per la ***seconda sezione***, i contenuti rimangono gli stessi indicati per la cooperazione interterritoriale, con la particolarità che, in questo caso, la compilazione dovrà essere curata dai soli partner italiani. Comunque, nel caso in cui il capofila sia italiano, è necessario che la Sezione II venga predisposta e allegata alla candidatura da tutti i partner di progetto, compresi quindi anche quelli appartenenti ad altri Paesi.

Per accedere ai contributi destinati alla cooperazione transnazionale il GAL deve quindi presentare:

a) La **domanda di finanziamento** che riporta il titolo del progetto, i dati anagrafici del richiedente, il/i settori di intervento, il costo complessivo del progetto, l'importo per il quale si richiede il contributo. ***(ALLEGATO A)***

b) La **scheda di progetto** ***(ALLEGATO B1)*** che riporta sia le informazioni relative al progetto nella sua globalità sia gli elementi caratterizzanti più specificamente descrittivi delle attività di competenza dei singoli partner.

In particolare, la ***prima sezione*** *della scheda* riporta:

- le informazioni anagrafiche del GAL Capofila e dei partner coinvolti nel progetto;

- una descrizione del progetto in cui si evidenziano gli obiettivi, le attività previste, i risultati attesi, l'impostazione, i metodi e la procedura di attuazione, la durata del progetto, il ruolo di ciascun partner rispetto alle attività principali e il piano finanziario dell'intero progetto.

Per quel che concerne, invece, *la* ***seconda sezione*** , che fa riferimento alle azioni/attività di progetto di competenza di ciascun partner, la struttura utilizzata è pressoché identica a quella adoperata per la medesima sezione relativa alla cooperazione interterritoriale.

c) **Lettere di adesione al partenariato**, sottoscritte dal rappresentante legale di ciascun partner ***(ALLEGATO C).***

d) La **dichiarazione** del GAL Capofila in cui si evidenzia **l'assenza di sovrapposizione** con altri progetti di cooperazioni finanziati con altri programmi ***(ALLEGATO D).***

e) **L'accordo di cooperazione**, che descrive responsabilità e impegno di ciascun partner ***(ALLEGATO E)****.*

f) Il **curriculum** del GAL Capofila, qualora esso sia italiano ***(ALLEGATO F)***.

g) Qualora il partenariato comprenda territori rurali non compresi nelle aree LEADER+, il **curriculum** dettagliato del/dei partner, nonché un'auto-dichiarazione, dalla quale si evinca la capacità finanziaria del/dei candidato/i espressa sia in termini di importo disponibile sia come fonte finanziaria utilizzata ***(ALLEGATO G***).

La lingua da utilizzare per la predisposizione della documentazione potrà essere italiano e/o inglese e/o francese. L'accordo di cooperazione, per il quale i partner potranno scegliere la lingua ritenuta più idonea alla sua compilazione ufficiale, dovrà prevedere una sua traduzione in lingua italiana.

8. Spese ammissibili

Nel richiamare quanto contenuto ai paragrafi 2 (Descrizione tecnica dell'azione), 3 (Agevolazioni previste), 4 (Modalità di attuazione) della Sezione 2 – Misura 1 e 2 del CdiP della Regione Piemonte, sono necessarie le precisazioni che seguono:

1. Secondo quanto previsto dalla Comunicazione agli Stati Membri 2003/C 262/07, le *spese di animazione e di supporto tecnico* sono ammissibili per tutti i territori interessati dal progetto di cooperazione nel caso in cui lo stesso coinvolga aree appartenenti a Stati membri.
   Nel caso in cui il progetto di cooperazione coinvolga territori appartenenti a paesi terzi, organizzati conformemente all'impostazione LEADER, le spese di animazione e di supporto tecnico sono ammissibili soltanto per i territori LEADER+.

2. Per quanto concerne la voce "***spese per consulenze specialistiche e viaggi***" il contributo può riguardare spostamenti e soggiorni (secondo le modalità indicate alla Sezione1 – Misura 5.1 – Rimborsi spese), interpretariato e traduzione, assistenza tecnica leggera (elaborazione di studi tematici, consulenze specialistiche, organizzazione di incontri).

3. Le spese di ***animazione per la cooperazione transnazionale*** sono ammissibili fino al 10% del costo totale del progetto, con un limite massimo di 15.000 Euro. (Vedi pag. 151 del PLR).

4. Sono ammissibili le **spese di coordinamento** generale effettuate dal GAL Capofila, per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art. 6, nell'ambito delle seguenti tipologie:

- consulenze in materia tecnica, legale, fiscale-finanziaria finalizzati alla realizzazione del progetto di cooperazione;
- interpretariato e traduzioni;
- viaggi e relativi vitto e alloggio sostenuti dal GAL Capofila;
- logistica per organizzazione incontri di coordinamento (affitto sale e attrezzature connesse a riunioni, ecc.).

Andranno attribuite ai costi operativi, pur se attinenti alle attività di cooperazione, le spese relative al personale del GAL, cancelleria, utenze, spese generali del funzionamento della sede e del gruppo operativo.

In generale, il limite massimo a tali spese, in percentuale sull'investimento totale del progetto complessivo, viene fissato nel **5%,** innalzabile sino al 10%, in presenza di progetti di particolare complessità derivante dalla partecipazione di un numero elevato di partner e nel caso dei progetti di carattere transnazionale.

Inoltre, al fine, di non penalizzare il GAL Capofila che potrebbe veder imputati i costi di coordinamento al suo budget, è possibile prevedere una ripartizione pro-quota di tali spese a carico di tutti i partner del progetto, prevedendo un trasferimento di fondi dai GAL partner al GAL Capofila, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa.

Tali modalità dovranno essere regolamentate all'interno dell'Accordo di cooperazione e potranno assumere diverse forme, in relazione alle normative vigenti in ambito nazionale (eventualmente anche internazionale, qualora fosse possibile nel caso dei progetti di cooperazione transnazionale).

5. Nel caso in cui il progetto approvato preveda la realizzazione da parte di un partner (o di una struttura comune) di un **prodotto o un servizio per conto degli altri partner**, sarà possibile che il GAL esponga in rendicontazione non solo documenti fiscali relativi ai fornitori che hanno loro erogato un servizio o ai professionisti che hanno svolto nei loro confronti le relative prestazioni professionali, ma anche eventuali certificazioni emesse dai GAL partner a riscontro del rimborso percepito per le prestazioni effettuate.

6. Esclusivamente per quanto riguarda la **cooperazione interterritoriale**, qualora un GAL Leader+ preveda azioni di cooperazione che sviluppano temi specifici, per la cui attuazione risulta indispensabile coinvolgere un *territorio più ampio di quello di propria competenza,* possono essere ammesse al cofinanziamento anche le spese relative agli interventi realizzati su tutto il territorio indicato dall'azione di cooperazione.

7. Sono ammissibili a contributo a carico del PLR della Regione Piemonte progetti per un importo compreso tra un minimo di ***100.000*** e un massimo di ***226.400 Euro*** di quota pubblica. Fermo restando che ciascun GAL potrà avviare non più di due progetti, l' importo massimo di contributo assegnabile a ciascun GAL a valere sulla Sezione 2 è fissato in ***226.400 Euro.*** il termine ultimo previsto per l' attuazione e ammissibilità della spesa è fissato al **31/12/2006**. La durata del progetto non può superare i **24 mesi** a partire dalla data di stipula dell'accordo di cooperazione. La rendicontazione dovrà essere presentata entro il **31/3/2007.**

8. Per i progetti **approvati e rendicontati**, la **data di eligibilità** delle spese decorre dalla data di stipula dell'accordo di cooperazione, fatta eccezione per le spese di animazione la cui eligibilità decorre dalla data di approvazione del PSL fino alla data di stipula dell'accordo. Non sono ammissibili a rendiconto spese per progetti che non si siano concretizzati nella realizzazione di una azione comune.

9 .Contenuti dell' accordo tra partner

L'accordo tra i partner definisce le funzioni e il ruolo di ciascun partner nell'attuazione del progetto, vincolando i partner verso impegni reciproci.
Esso rappresenta una premessa necessaria per garantire una gestione efficace e *trasparente* del progetto, soprattutto quando non sia prevista la costituzione di una struttura giuridica comune che si faccia carico della gestione finanziaria del progetto di cooperazione.

L'accordo di cooperazione, che costituisce parte integrante del fascicolo di candidatura, dovrà pertanto contenere i seguenti punti:
- impegno scritto tra i partner in cui siano precisati le denominazioni e le informazioni anagrafiche del GAL Capofila e dei GAL/partner;
- descrizione dettagliata del progetto di cooperazione, mettendo in luce sia la sua struttura generale, rimandando ai contenuti della scheda, sia l'organizzazione e il ruolo dei partner nell'attuazione del progetto.

Più in particolare, nell'accordo si dovranno evidenziare i seguenti elementi:
- obiettivi nonché attività/azioni previste per raggiungere gli stessi;
- beneficiari potenziali (utenti dei servizi e destinatari ultimi degli aiuti);
- azioni previste per l'animazione e ruolo dei partner nell'animazione;
- ruolo e funzioni dei partner nell'attuazione del progetto, precisando le funzioni svolte dal GAL Capofila e quelle attribuite agli altri partner;
- calendario dei tempi di realizzazione delle attività/azioni previste nonché la loro presentazione, in un ordine cronologico "obbligato", degli interventi (cronoprogramma), nel caso in cui alcuni risultino funzionalmente propedeutici alla realizzazione di altri;
- piano finanziario dei costi complessivi e della partecipazione finanziaria dei singoli partner;
- rispetto dei principi di trasparenza di concorrenza in merito all'individuazione dei fornitori e dei destinatari ultimi degli aiuti, in accordo con i principi della normativa comunitaria sugli appalti;
- criteri di ripartizione delle spese relative alle attività comuni;
- distribuzione degli incarichi in merito alla raccolta dei dati relativi al monitoraggio degli interventi;
- definizione delle modalità di circolazione delle informazioni tra i partner e tra questi e le AG;
- individuazione dei referenti tecnici e amministrativi responsabili dell'attuazione del progetto presso i vari partner;
- condizioni per accettare l'eventuale ingresso di nuovi partner;
- condizioni per accettare l'eventuale rinunzia di un partner;
- indicazione delle norme applicabili e della circoscrizione giudiziaria competente in caso di controversie.

L'accordo di cooperazione, inoltre, è uno strumento necessario nella gestione del progetto, in quanto consente di disciplinare e formalizzare, caso per caso, questioni specifiche che possono sorgere a seguito delle diverse disposizioni previste dai Complementi di Programmazione, nonché dalle specificità legate alla tipologia di attività intraprese.

All'accordo devono essere allegate le decisioni assunte dai competenti organi dei GAL in merito all'approvazione dell'accordo medesimo e del progetto di cooperazione, nonché il conferimento dell'incarico al soggetto delegato a sottoscrivere l'accordo, a meno che non si tratti del rappresentante legale del GAL a termini di statuto (nel qual caso non è necessaria una delega specifica).

Va ricordato, inoltre, che nel caso in cui il progetto preveda come prodotto la messa a punto di un brevetto, dovrà essere proprio l'accordo di cooperazione a chiarirne la proprietà e disciplinarne l'utilizzazione.

10. Termini per la presentazione dei progetti

I progetti potranno essere consegnati all'AG a partire dal **15 ottobre 2004.** Il termine ultimo per la presentazione dei fascicoli è fissata entro le ore **12,00** del **30 settembre 2005**.
I Gruppi di Azione Locale, devono presentare la domanda, **in 3 copie cartacee** (di cui un originale e una copia non fascicolata) + **1 CD ROM** presso:

Direzione Economia Montana e Foreste
Settore Politiche Comunitarie
Corso Stati Uniti, 21 – Torino

Le domande possono essere spedite tramite raccomandata A.R., in tal caso farà fede la data del timbro postale. Le domande pervenute oltre i termini non saranno prese in esame.

La modulistica è disponibile presso il Settore Politiche Comunitarie o sul sito
http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/leader/leader_p.htm

I GAL possono ottenere informazioni per la compilazione all'indirizzo e-mail bianca.eula@regione.piemonte.it o telefonicamente ai seguenti numeri telefonici: 011- 432.2166 oppure 432.2472 dal lunedì al giovedì (ore 9.00 –12.30 e 14.00 – 16.00) e il venerdì (ore 9,00-12.00) ;

11. Criteri di ammissibilità ed esame dei progetti

I progetti presentati all'AG della Regione Piemonte, vengono istruiti secondo le modalità di cui al par. 4.6 del CdiP. In considerazione del forte impegno di risorse umane e finanziarie conseguente all'attivazione di un progetto di cooperazione, l'attività istruttoria dei progetti costituisce un momento di confronto fra le Autorità di Gestione e i GAL, finalizzato anche a migliorare, eventualmente, la qualità progettuale.

A tal fine, l'attività istruttoria e di valutazione prevede due fasi:
1. verifica delle condizioni di ammissibilità dei progetti;
2. esame dei progetti.

La "**verifica delle condizioni di ammissibilità**", è orientata a valutare l'esistenza dei requisiti indispensabili a determinare l'eleggibilità della proposta.

Nel caso della ***cooperazione interterritoriale*** sono considerati ammissibili i progetti per i ***quali***:
- il progetto è presentato entro i termini richiesti ;
- il progetto è stato consegnato all'AG completo di tutti gli allegati;
- il progetto individua un GAL Leader+ in qualità di Capofila;
- almeno due partner sono beneficiari della Sezione I dell'Iniziativa LEADER + e appartengono a due differenti regioni;
- almeno uno dei partner deve essere un GAL beneficiario della Sezione I del Programma LEADER+ della Regione Piemonte.

Nel caso della **cooperazione transnazionale** sono considerati ammissibili i progetti per i quali:
- il progetto è presentato entro i termini richiesti;
- il progetto è stato consegnato all'AG completo di tutti gli allegati;
- i partner appartengono ad almeno due differenti stati;
- il progetto individua un GAL Capofila;
- almeno uno dei partner deve essere beneficiario dell'Iniziativa LEADER +;
- almeno uno dei partner deve essere un GAL beneficiario dell'Asse Prioritario I del Programma LEADER+ della Regione Piemonte.

In caso di non ammissibilità del progetto, l'AG provvederà a darne comunicazione al presentatore. Il medesimo progetto potrà essere riformulato e ripresentato nei termini stabiliti all'art. 10.

La seconda fase, "**esame dei progetti**", si basa su una serie di criteri che contribuiscono alla definizione di un **progetto di qualità,** capace di tradursi in un reale valore aggiunto per i territori interessati. L'esame riguarda il progetto nel suo complesso e le azioni/attività di competenza dei singoli partner, focalizzando l'attenzione sulle attività che riguardano il territorio regionale.

I progetti presentati all'AG della Regione Piemonte saranno istruiti dal Comitato Tecnico in base alla rispondenza ai requisiti di seguito indicati che costituirà condizione indispensabile per la successiva approvazione:

- coerenza operativa con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale;
- complementarietà del progetto con le iniziative finanziate da altri Programmi Comunitari sul territorio;
- qualità del partenariato, espressa in termini di capacità e competenze rispetto alle tematiche trattate dal progetto, di comprovata esperienza dei partner, di chiara suddivisione dei ruoli e dei compiti e, nello specifico del capofila, nel campo della cooperazione;
- motivazioni del progetto, da interpretare alla luce dei fabbisogni dei territori e in relazione alle strategie di sviluppo adottate;
- innovazione e solidità dell'approccio e della metodologia adottata per l'elaborazione e l'attuazione del progetto valutata a livello di nuovi modelli organizzativi adottati e/o di nuovi prodotti e servizi da realizzare;
- sostenibilità finanziaria del progetto, da verificare attraverso la congruità della ripartizione delle risorse rispetto agli interventi; la coerenza e la proporzionalità fra ruolo, funzioni e interventi individuati per ciascun partner e risorse finanziare dedicate; la congruità dei costi previsti per la realizzazione delle singole azioni;
- efficacia della tempistica indicata con le attività previste;
- sostenibilità temporale degli interventi, da desumere sulla base della valutazione complessiva del progetto (motivazioni, soggetti coinvolti, modalità organizzative, ecc).
- ammissibilità degli interventi in relazione al CdiP della Regione Piemonte per gli interventi che riguardano i partner piemontesi.

Al fine di consentire l'avvio sincronizzato delle azioni di cooperazione da parte di tutti i partner coinvolti, l'esame dei progetti verrà effettuato entro **30 giorni** dalla presentazione del fascicolo di candidatura.

12. Scambio e trasferimento delle informazioni

Si ritiene opportuno differenziare le procedure in base al tipo di cooperazione considerando il ruolo che in questo processo dovranno assumere i GAL Capofila, le AG e i partner, e con riferimento specifico alla fase di avvio/istruttoria dei progetti. Una tale necessità scaturisce anche dalla circostanza che vede la cooperazione transnazionale - a differenza della interterritoriale - muoversi in un quadro di norme amministrative certamente differenti tra i Paesi coinvolti, resi ancora più complessi dalle diversità linguistiche.

Nel caso della ***cooperazione interterritoriale*** l'Autorità di gestione della Regione Piemonte opererà al fine di favorire il flusso delle informazioni articolato in base alle seguenti fasi:

- tutte le AG ricevono il fascicolo di candidatura e avviano l'esame dello stesso;
- l'AG del GAL Capofila esamina il progetto nella sua complessità, nonché gli interventi di sua competenza e ne comunica l'esito alle altre Autorità;
- a seguito della comunicazione trasmessa alle altre AG dall'AG del GAL Capofila, le altre Autorità trasmettono la loro valutazione in merito alla parte del progetto che vede coinvolto/i il/i proprio/i GAL;

- quando i pareri espressi da tutte le Autorità risultano positivi, l'AG del GAL Capofila invia alle altre, nonché al GAL Capofila, la comunicazione relativa all'approvazione definitiva. In ogni caso, al fine di dare corso alle attività del progetto, sarà sufficiente che almeno due AG, tra cui quella del GAL Capofila, si esprimano positivamente;
- ciascuna Autorità informa ufficialmente i GAL di competenza dell'avvenuta approvazione.

Nel caso in cui dovessero verificarsi problemi legati all'approvazione provvisoria del progetto e/o attinenti ad altre questioni procedurali, sarà compito dell'AG del GAL Capofila promuovere azioni volte alla soluzione delle criticità emerse.
In ogni caso, si ritiene che la fase istruttoria complessivamente non debba superare i tre – quattro mesi, così da favorire un rapido avvio dei progetti.

Per quel che concerne, invece, la ***cooperazione transnazionale****,* è preferibile affidare al GAL Capofila la responsabilità del trasferimento delle informazioni che attengono alla procedura di approvazione. In questo caso, pertanto, si potrebbe definire un percorso, così come peraltro indicato dagli "Orientamenti" della Commissione, articolato nel modo seguente:
- tutte le AG ricevono il fascicolo di candidatura e avviano la valutazione;
- le AG comunicano al/ai GAL di loro competenza l'esito della loro valutazione e questi ultimi ne danno comunicazione al GAL Capofila;
- il GAL Capofila, dopo aver ricevuto tutti gli esiti delle valutazioni, le trasmette ai singoli partner, i quali provvedono al loro trasferimento alle AG di competenza;
- le singole AG potranno, alla luce degli esiti (positivi) delle diverse valutazioni, procedere alla approvazione definitiva dandone comunicazione ufficiale al/ai GAL di competenza;
- una volta acquisita l'approvazione definitiva da parte della propria AG, ciascun GAL provvede al trasferimento della stessa al GAL Capofila.

13. Flussi finanziari

Terminato l'iter istruttorio, l'Autorità di Gestione della Regione Piemonte provvederà alla formale approvazione del progetto ai fini della effettuazione del relativo impegno sul bilancio regionale da parte dell'Autorità di Pagamento.

Fatto salvo quanto indicato al paragrafo 4.5 per quanto concerne i flussi finanziari, su richiesta del GAL beneficiario, saranno erogati due anticipi pari rispettivamente al 50% e al 30% del contributo totale ammesso. Le restanti quote saranno erogate a saldo, a seguito della rendicontazione finale del progetto, secondo le modalità definite per la sezione 1.
La richiesta del secondo anticipo e/o del saldo, oltre che dalla certificazione di spesa, dovrà essere accompagnata da una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intero progetto, rapportata agli impegni assunti dai singoli partner, acquisita ed elaborata preferibilmente dal GAL Capofila.

14. Rendicontazione e controlli

Fatto salvo quanto indicato dall'AG della Regione Piemonte al par. 4.10 in relazione alle modalità di rendicontazione e controllo, la rendicontazione sarà effettuata da ciascun GAL partecipante ad un progetto di cooperazione presso la rispettiva Autorità di Gestione.

Nel caso di attività comuni affidate ad un GAL che prevedono quote di partecipazione dei singoli partner, la rendicontazione viene presentata dal GAL responsabile dell'attuazione all'AG competente secondo le regole del proprio CdiP.

Tuttavia, la particolarità dei progetti di cooperazione e la complessità del loro meccanismo attuativo è opportuno evidenziare alcune specificità che riguardano tutti i progetti di cooperazione, siano essi di natura transnazionale o interterritoriale, e che attiene all'esigenza, di un riscontro del

raggiungimento della complessiva funzionalità del progetto di cooperazione attraverso la conoscenza dell'effettiva realizzazione delle attività di competenza di tutti i partner.
In linea di principio, quindi, in fase di *rendicontazione* conclusiva:

1. L'AG, nel caso di cooperazione interterritoriale o GAL partner, nel caso di cooperazione transnazionale con Capofila italiano, trasmette all'AG/GAL Capofila la documentazione riepilogativa di rendicontazione;
2. il Capofila, raccolti i documenti di tutti i partecipanti, trasmette il tutto, corredato da una relazione conclusiva dell'intervento redatta nella propria lingua (ed in inglese o francese nel caso della cooperazione transnazionale), a tutte le AG coinvolte.

15. Disposizioni Finali

Per quanto non contenuto nel presente bando si dovrà fare riferimento ai Regolamenti Comunitari, al Programma Leader+ della Regione Piemonte e al relativo Complemento di Programmazione.

16. Link utili per la ricerca di partner:

http://www.inea.it/reteleader/leaderpiu/annuncicoop.cfm

http://www.leaderplus.org/project/search.asp
http://www.reteleader.it/

17. Normativa

Comunicazione della Commissione agli Stati Membri del 14 aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+) (2000/C 139/05)

Comunicazione della Commissione che modifica la comunicazione agli Stati membri del 14 Aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (Leader+) - (2003/C 262/07).

Commissione Europea, Iniziativa Comunitaria Leader+ - Orientamenti per l'applicazione amministrativa di progetti di cooperazione tra zone rurali finanziati attraverso programmi operativi o sovvenzioni globali (Azione 2), gennaio 2004.

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+
SEZIONE II "COOPERAZIONE"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

IL/La sottoscritto/a_____

Nato/a _____ il _____ residente a _____ in via _____ in qualità di rappresentante legale del GAL _____

CHIEDE

Nell'ambito della Sezione II "Cooperazione", del Programma Regionale LEADER+, Misura _____, di accedere al contributo pubblico per il finanziamento del progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale "_____", per un investimento complessivo pari a_____euro, di cui _____ euro di contributo pubblico.

Il progetto interesserà il/i seguente/i settore/i _____ _____.

Alla presente si allega:

- **Scheda di Progetto;**
- **Allegati (*specificare quali*)**

Luogo e data_____

FIRMA

_____

ALLEGATO B

SEZIONE I
PROGETTO COMPLESSIVO
Cooperazione interterritoriale

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Inserire il titolo del progetto *(numero righe max 1)*

CODICE PROGETTO

a cura dell'AG del GAL Capofila

SOGGETTI COINVOLTI

GAL Capofila denominazione completa indirizzo telefono/fax posta elettronica **Referente**: nome, e-mail, numero di telefono
Partner n.1 *(indicare il nome)* denominazione completa indirizzo telefono/fax posta elettronica **Referente**: nome, e-mail, numero di telefono
Partner n. 2 *(indicare il nome)* denominazione completa indirizzo telefono/fax posta elettronica **Referente**: nome, e-mail, numero di telefono
Partner n……*(indicare il nome)* denominazione completa indirizzo telefono/fax posta elettronica **Referente**: nome, e-mail, numero di telefono
Autorità di Gestione del GAL Capofila *(indicare il nome)* denominazione completa indirizzo telefono/fax posta elettronica **Referente**: nome, e-mail, numero di telefono

Altre Autorità di Gestione coinvolte *(indicare il nome)*
denominazione completa
indirizzo
telefono/fax
posta elettronica
Referente: nome, e-mail, numero di telefono

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Origini e motivazioni dell'idea progettuale

descrivere sinteticamente le motivazioni che hanno consentito la nascita dell'idea progettuale e la sua progettazione, concentrando l'attenzione:

- *sulle motivazioni che sono all'origine dell'idea;*
- *all'idea progettuale come risposta alle specificità locali evidenziando il filo conduttore che consente di coglierne la visione d'insieme;*
- *alle attività di animazione che hanno portato alla costituzione del partenariato.*

(numero righe max …..)

Finalità e obiettivi operativi del progetto

Indicare le finalità e gli obiettivi operativi che il progetto si propone di raggiungere

(numero righe max .....)

Attività principali

Descrivere sinteticamente e con chiarezza le attività/azioni previste per il conseguimento degli obiettivi operativi. Allegare, se necessario, documenti a supporto di quanto riportato nella presente scheda)

(numero righe max .....)

Soggetti attuatori delle attività

Indicare per ciascuna attività/azione le modalità di attuazione nonché i potenziali soggetti attuatori

Destinatari finali delle attività

indicare per ciascuna attività/azione prevista i soggetti cui esse sono rivolte

Risultati attesi

Descrivere i risultati da raggiungere ed evidenziare gli indicatori di realizzazione per ciascun intervento

AUTOVALUTAZIONE

Indicare gli strumenti da adottare per valutare e superare le criticità emergenti durante l'attuazione delle principali attività/azioni previste

CRONOPROGRAMMA DI ATTIVITA'

Data di inizio progetto: **Data di fine progetto:**							
Attività previste	**Tempi di realizzazione**						

CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Attività previste	**Costi per Anno**						

ACCORDO DI COOPERAZIONE

Indicare la forma giuridica dell'accordo(contratto, protocollo, convenzione, ecc.)e, se prevista, il tipo di struttura comune (precisare se tale struttura nasce nella fase di avvio del progetto o si realizzerà successivamente)

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (cooperazione interterritoriale)

Tipologia di programma (*)	Attività previste	Costo totale (euro)	Finanziamento programma LEADER plus (euro)			Finanziamento derivante da altro programma(**)
			FEOGA comunitario	Pubblico	Privato	
	attività condivise					
	attività attribuibili ai singoli GAL					
	TOTALE					

(*) Indicare se ritratta di LEADER + o anche di altri programmi

(**) Si riferisce a quei partner che non sono compresi nei territori LEADER +

RIPARTIZIONE DEI COSTI FRA PARTNER (cooperazione interterritoriale)

Partner	Attività/azioni	Costo pubblico	Costo a carico di privati/GAL	Costo totale
Partner n. 1	- *(indicare il tipo di attività)* - …… - …… - …… ***Totale***			
Partner n. 2	- *(indicare il tipo di attività)* - …… - …… - …… ***Totale***			
Partner n. 3	- *(indicare il tipo di attività)* - …… - …… - …… ***Totale***			
	TOTALE			

Note

Il Codice progetto è composto di tre parti che identificano rispettivamente:

- il GAL, attraverso l'uso del medesimo codice proposto dalla Commissione in cui si identificano il paese (sigla), la regione (acronimo) e GAL (numero progressivo di tre cifre). Ad esempio per un GAL della Regione Abruzzo sarà IT- ABR- 00X;
- il progetto, attraverso un numero progressivo composto di tre cifre assegnato dall'AG Capofila all'atto della presentazione del fascicolo;
- la tipologia di cooperazione, attraverso le lettere "I" e "T" rispettivamente per i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Quindi sempre adottando l'esempio di un fascicolo di progetto di cui un GAL della Regione Abruzzo sia Capofila, la AG di competenza assegnerà un codice cosi' composto:

IT-ABR-00X-00X-"I" o "T"

La AG Capofila una volta attribuito il codice lo comunica alle altre Autorità coinvolte mentre il GAL Capofila lo comunica agli altri partner

SEZIONE II
Cooperazione Interterritoriale

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

(*Inserire il titolo del progetto)*

(numero righe max 1)

CODICE PROGETTO

Attribuito dall'AG del GAL Capofila

PARTNER N….*(indicare il nome)*

denominazione completa
indirizzo
telefono/fax
posta elettronica
Referente: nome, e-mail, numero di telefono

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA STRATEGIA DEL PSL

Descrivere gli elementi caratterizzanti il territorio evidenziando gli aspetti che sono in stretta relazione con il progetto. Per il GAL: descrivere inoltre la strategia del PSL facendo emergere le coerenze con gli obiettivi del progetto.

(numero righe max .....)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Origini e motivazioni dell'idea progettuale

descrivere sinteticamente le fasi preliminari che hanno consentito la nascita e lo sviluppo dell'idea progettuale ponendo attenzione:

- *alle motivazioni che sono all'origine dell'idea;*
- *al collegamento tra idea e aspetti specifici del contesto (fisico-geografici e/o socio-economici e/o ambientali e/o culturali, ecc);*
- *alle attività di animazione sviluppate a livello locale.*

(numero righe max .....)

Tematica sviluppata nel progetto

Indicare la tematica principale affrontata dal progetto

Finalità e obiettivi operativi del progetto di competenza

Indicare le finalità e gli obiettivi operativi che il progetto si propone di raggiungere facendo riferimento alla parte di progetto che compete al partner in oggetto.

Attività principali

Descrivere sinteticamente e con chiarezza le attività/azioni previste per il conseguimento degli obiettivi operativi previsti dalla parte di progetto di competenza del partner in oggetto
(numero righe max .....)

Soggetti attuatori delle attività

Indicare per ciascuna attività le modalità di attuazione nonché i potenziali soggetti attuatori

Destinatari finali delle attività

Indicare per ciascuna attività/azione prevista i soggetti cui esse sono rivolte

Risultati attesi

Descrivere i risultati da raggiungere ed evidenziare gli indicatori di realizzazione

COSTI PREVISTI (cooperazione interterritoriale)

Codice UE	Interventi	Costo pubblico (euro)*	Costo a carico di privati/GAL (euro)	Costo totale (euro)
	Tipologia di intervento			
	- (indicare la voce di spesa)			
	- ……..			
	- ……..			
	Totale			
	Tipologia di intervento			
	- (indicare la voce di spesa)			
	- ……..			
	- ……..			
	Totale			
	Tipologia di intervento			
	- (indicare la voce di spesa)			
	- ……..			
	- ……..			
	Totale			
	TOTALE			

*** per i partners della Regione Piemonte suddividere le quote in Feoga, Stato, Regione**

ALLEGATO B1

SEZIONE I
PROGETTO COMPLESSIVO
Cooperazione transnazionale

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

(*Inserire il titolo del progetto)*

CONTATTI

nome completo del **GAL Capofila**
nome del **Presidente:**
nome della **persona da contattare**:
Organismo responsabile del programma locale (Autorità di Gestione)
Indirizzo del contatto
telefono/fax:
e-mail:
Lingue parlate/comprese:

nome completo del **Partner N…..**
nome del **Presidente**
nome della **persona da contattare**:
Organismo responsabile del programma locale (Autorità di Gestione)
Indirizzo del contatto
telefono/fax:
e-mail:
Lingue parlate/comprese:

nome completo del **Partner N…..**
nome del **Presidente:**
nome della **persona da contattare**:
Organismo responsabile del programma locale (Autorità di Gestione)
Indirizzo del contatto
telefono/fax:
e-mail:
Lingue parlate/comprese:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto e attività principali

Descrivere gli obiettivi e le attività principali del progetto (compresi i luoghi e le date pertinenti. Indicare, inoltre, i beneficiari e lo stato di avanzamento dell'azione

Risultati attesi
Descrivere i risultati attesi per i beneficiari dell'azione e per le regioni interessate

Impostazione, metodi e procedura di attuazione del progetto
Descrivere l'impostazione, metodi e procedura di attuazione del progetto per il quale si richiede un finanziamento

Durata del progetto
Indicare la durata del progetto, riportando il cronoprogramma delle attività e delle spese del progetto

Ruolo di ciascun Partner
Descrivere il ruolo di ciascun partner in relazione alle principali attività di progetto

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Programma Leader + o altro Programma	Gal Capofila o Gal/altri gruppi	Attività previste	Costo totale	Finanziamento Programma Leader plus			Finanziamento da altro Programma (*)
				FEOGA comunitario	Pubblico	Privato	
	Costi di animazione/ coordinamento (condivisi)						
	Altri costi condivisi						
	Altri costi non condivisi						
	Totale						

(*) Si riferisce a quei partner che non sono compresi nei territori Leader +

.

SEZIONE II
Cooperazione Transnazionale

(solo per i partner italiani e, nel caso in cui sia Capofila un partner italiano, da ciascun partner di progetto)

TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Inserire il titolo del progetto

PARTNER N….*(indicare il nome)*

denominazione completa
indirizzo
telefono/fax
posta elettronica
Referente: nome, e-mail, numero di telefono

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA STRATEGIA DEL PSL

Descrivere gli elementi caratterizzanti il territorio evidenziando gli aspetti che sono in stretta relazione con il progetto. Descrivere la strategia del PSL facendo emergere le coerenze con gli obiettivi del progetto.

(numero righe max .....)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Origini e motivazioni dell'idea progettuale

Descrivere sinteticamente le fasi preliminari che hanno consentito la nascita e lo sviluppo dell'idea progettuale ponendo attenzione:

- *alle motivazioni che sono all'origine dell'idea;*
- *al collegamento tra idea e aspetti specifici del contesto (fisico-geografici e/o socio-economici e/o ambientali e/o culturali, ecc);*
- *alle attività di animazione che hanno portato alla costituzione del partenariato;*
- *alle attività di animazione sviluppate a livello locale.*

(numero righe max .....)

Finalità e obiettivi operativi del progetto di competenza

Indicare le finalità e gli obiettivi operativi che il progetto si propone di raggiungere facendo riferimento alla parte di progetto che compete al partner in oggetto.

(numero righe max .....)

Attività principali

Descrivere sinteticamente e con chiarezza le attività/azioni previste per il conseguimento degli obiettivi operativi previsti dalla parte di progetto di competenza del partner in oggetto

(numero righe max .....)

Soggetti attuatori delle attività

Indicare per ciascuna attività le modalità di attuazione nonché i potenziali soggetti attuatori

Destinatari finali delle attività

Indicare per ciascuna attività/azione prevista i soggetti cui esse sono rivolte

Risultati attesi

Descrivere i risultati da raggiungere ed evidenziare gli indicatori di realizzazione

COSTI PREVISTI (cooperazione transnazionale)

Codice UE	Interventi	Costo pubblico (euro)*	Costo a carico di privati/GAL (euro)	Costo totale (euro)
	Tipologia di intervento			
	- (indicare la voce di spesa)			
	- ……..			
	- ……..			
	Totale			
	Tipologia di intervento			
	- (indicare la voce di spesa)			
	- ……..			
	- ……..			
	Totale			
	Tipologia di intervento			
	- (indicare la voce di spesa)			
	- ……..			
	- ……..			
	Totale			
	TOTALE			

*** per i partner della Regione Piemonte suddividere le quote in Feoga, Stato, Regione**

ALLEGATO C

IMPEGNO FORMALE DI ADESIONE AL PARTENARIATO SOTTOSCRITTO DA CIASCUN PARTNER

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data, _____

Firma _____

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE

IL/La sottoscritto/a_____

Nato/a _____ il _____ residente a _____ in via _____ in qualità di GAL Capofila del progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale "_____",

DICHIARA

Che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione interterritoriale/transnazionale finanziati con altri programmi.

In fede,

Luogo e data, _____

FIRMA

ALLEGATO E

ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'accordo, con impegno sottoscritto tra i partner, completo dei dati anagrafici dei legali rappresentanti, deve contenere;

1) obiettivi e azioni previste per raggiungerli;
2) beneficiari potenziali;
3) azioni previste per l'animazione e ruolo dei partner;
4) ruolo e funzioni di ogni partner nell'attuazione del progetto;
5) calendario dei tempi di realizzazione delle azioni con un ordine cronologico obbligato;
6) piano finanziario;
7) rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
8) criteri di ripartizione delle spese delle attività comuni;
9) distribuzione degli incarichi in merito alla raccolta dati di monitoraggio;
10) definizione delle modalità di circolazione delle informazioni;
11) individuazione dei referenti tecnici e amministrativi;
12) condizioni per l'ingresso dei nuovi partner;
13) condizioni per la rinuncia di un partner;
14) indicazione norme applicabili e circoscrizione giudiziaria.

ALLEGATO F

CURRICULUM GAL CAPOFILA

ANAGRAFICA

Compilare i seguenti dati anagrafici
Denominazione
Natura giuridica
Capitale Sociale
Data di iscrizione Camera di Commercio
Sede Legale
Sede Operativa
Contatti (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)
Attivo nel LEADER II (Si, No)

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

Descrivere brevemente la composizione del partenariato, evidenziandone il grado di rappresentatività rispetto al territorio
(max 10 righe)

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

a) *Descrivere sinteticamente le competenze del GAL e/o dei partner acquisite in una o più dei seguenti campi di attività: gestione di progetti di sviluppo locale (LEADER, Patti, PIT, etc.), evidenziando le eventuali esperienze di cooperazione; gestione di progetti inerenti le tematiche proprie del progetto di cooperazione*

(max 20 righe).

b) Indicare per ciascuna delle esperienze ritenute più significative il soggetto attuatore (GAL o componente del partenariato del GAL) le seguenti informazioni:

Soggetto:

Titolo progetto:

Tematica trattata:

Fonte di finanziamento: costo totale:

Ruolo svolto:

Eventuali partner coinvolti:

Competenze acquisite:

ALLEGATO G

CURRICULUM PARTNER "NO LEADER +"

ANAGRAFICA

Compilare i seguenti dati anagrafici

Denominazione

Natura giuridica

Capitale Sociale

Iscrizione Camera di Commercio (data e numero)

Sede Legale

Contatti (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)

Sede Operativa

Contatti (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)

Attivo nel Leader II (Si, No)

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Descrivere, sinteticamente, il territorio facendo riferimento agli aspetti sottoevindenziati

(max 20 righe)

Caratteristiche fisico-geografiche

Caratteristiche socio-economiche:

- Demografia (abitanti, densità, livello di istruzione, etc.)
- Settori di attività (caratteristiche strutturali, incidenza del settore, dotazione di servizi e infrastrutture, etc.)
- Tasso medio di disoccupazione degli ultimi tre anni

RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

Descrivere brevemente la composizione del partenariato, evidenziandone il grado di rappresentatività rispetto al territorio

(max 10 righe)

COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

a) Descrivere sinteticamente le competenze della partnership e/o dei partner acquisite nella gestione di progetti di sviluppo locale (Patti, PIT, INTERREG, etc.), evidenziando le eventuali esperienze di cooperazione
(max 20 righe).

b) Indicare per ciascuna delle esperienze ritenute più significative il soggetto attuatore (Partnership o componente della stessa) le seguenti informazioni*:*

Soggetto:

Titolo progetto:

Tematica trattata:

Fonte di finanziamento: costo totale:

Ruolo svolto:

Eventuali partner coinvolti:

Competenze acquisite:

Allegati:
- elenco soggetti pubblici e privati
- copia dell'atto da cui si desume la formalizzazione della partnership.